

IL LIBRO DI PAOLO VALENTINO

Angela Merkel pietrificata al gol di Grosso E Prodi esultò

di **Pierfrancesco Archetti**

Lo stadio era quasi completamente bianco, colore delle maglie dei tifosi tedeschi, con uno spicchio azzurro dove erano sistemati i sostenitori italiani. In tribuna d'onore erano invece elegantissimi e tesi i due capi di governo: Angela Merkel in «blazer verde bottiglia scaramantico e Romano Prodi in vestito blu e cravatta azzurra d'ordinanza». Era il 4 luglio 2006, a Dortmund: semifinale mondiale Germania-Italia, risultato 0-0 fino al minuto 119. Paolo Valentino, corrispondente da Berlino del «Corriere della

Sera», aveva il compito di raccontare i due leader politici mentre guardavano la partita: con un binocolo li osservava dalla tribuna di fronte. «Angela, I hate penalties», odio i rigori, aveva appena sussurrato Prodi alla collega, quando Fabio Grosso segnò l'1-0. «Vidi il faccione di Prodi diventare ancora più grande, allargarsi a dismisura in un sorriso liberatorio, mentre si alzava con le braccia protese verso l'alto. E vidi Angela Merkel, la faccia pietrificata, le due celebri pieghe del viso profonde come solchi, rimpicciolirsi sulla poltrona», scrive Valentino. «L'età di Merkel» (Marsilio, pag



Tensione Romano Prodi, con le mani sulle tempie, e Angela Merkel nel 2006

320, 18 euro) è il suo libro che racconta il percorso di Angela Dorothea Merkel dagli esordi in politica nel 1990 ai sedici anni da cancelliera. L'autore è stato a lungo testimone diretto del periodo: descrive carattere, capacità, durezza e umorismo della donna che ha rivoluzionato la politica non soltanto tedesca. Gli incontri con i grandi della terra, il comportamento nelle crisi che hanno segnato due decenni, ma pure aneddoti e momenti d'ironia che danno leggerezza al saggio. Il capitolo sul calcio non si esaurisce nella palpitante serata di Dortmund, ma spazia sulla versione da tifosa della cancelliera e

sull'umanazione che segna una leader politica «fin lì glaciale e controllata, agli occhi dei tedeschi». La lettura del ruolo calcistico della cancelliera tocca in profondità l'identificazione tra nazionale e nazione, con la squadra multietnica specchio della nuova Germania. Merkel è diventata nel tempo una sorta di membro dello staff, visti i cordiali rapporti con Joachim Löw, i messaggi a Oliver Bierhoff, le visite negli spogliatoi e le foto con i giocatori anche a torso nudo. Ora lascia quasi in contemporanea con Löw, segno di un destino parallelo e di una Germania che cambia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SAGGIO



In libreria

Il libro di Paolo Valentino «L'età di Merkel» è pubblicato da Marsilio (pag. 320, euro 18). L'autore è il corrispondente per il «Corriere della Sera» da Berlino. Nella sua carriera ha lavorato anche nelle sedi di Bruxelles, Mosca e Washington

